Anno XXXVI° Venerdì 2 Maggio 1902 Conto corrente con la posta N. 104

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE di nuove leghe agrarie

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

Le leghe sono oggi di moda.

Seguiamo quindi la moda delle leghe.

Della utilità di quelle che proponiamo, non è neanche da dubitare considerando lo scopo a cui mirano.

E non c'è neanche da impaurire nessuno, benchè il fine che si propongono sia di morte, senza eccezione, inesorabilmente!

Le nostre leghe sono di sterminio assoluto.

La venuta del maggio, il mese più splendido dell'anno, il mese dei fiori, degli amori, delle dolcezze infinite, ci suggerisce propositi talmente feroci, da superare Nerone, Caligola e tant'altri degni compagni di questi sommi, pullulati anche in appresso nell'evo medio e moderno.

Ma lasciamo lo scherzo, e veniamo al serio.

Si, è vero, maggio, è il mese più splendido, la gran festa della Natura che si risveglia, l'epoca più feconda, perchè è il mese di una infinità di amori.

Appunto per una larga parte di codesti amori, dai quali all'agricoltura derivano danni immensi, proponiamo le leghe di distruzione, ma anche di difesa, cioè di distruzione degli insetti dannosi, di difesa degli animali utili.

Credo che anche lei sig. lettore abbia osservato le invasioni delle *melolonte* (scussons) detti anche *maggiolini*, perchè compariscono per lo appunto in maggio.

Questi insetti allo stato perfetto attaccano viti, frutti, di preferenza, facendo *tabula rasa.* Non appariscono in gran numero tutti gli anni, ma ogni qual tratto non mancano di cagionare danni considerevoli. Durano poco, dice qualcuno. Grazie tante; il fulmine dura assai meno e tanto per quell'istante può fare male grandissimo.

I maggiolini s'accoppiano e tosto le femmine depongono in terra da 20 a 40 uova, le quali danno vita a quei vermi, detti *vermi bianchi*, i quali vivendo sotto terra tre anni prima di trasformarsi in nuovi maggiolini, traggono la loro esistenza rosicchiando radici di piante coltivate.

Si comprende facilmente quanto dannosa sia questa specie d'insetti.

In istato perfetto, la loro distruzione è facile, poichè andando di buon mattino a scuotere gli alberi, cadono tosto a terra, e si possono prendere sopra delle lenzuola tese.

Sono codesti pasto eccellente e ghiotto delle pollerie, ovvero soffocandoli in sacchi, si possono utilizzare come concime.

Ma se va solo il possidente *A* o il contadino *C* a fare questa caccia, è cosa vana del tutto, poichè sono piccole sottrazioni che non impediscono il minimo danno.

La caccia deve essere generale, ed è per questo che propugniamo l'istituto delle leghe agricole contro gli insetti, poichè non sono soltanto i maggiolini che arrecano danno alle nostre piante coltivate ma tanti altri insetti ed animali.

Oltre al *maggiolino* color castagno, vi ha la *melolonta* che apparisce più tardi. Essa è più piccola, d'un color verde metallico a riflessi stupendi.

Chi scrive ha veduto distruggere campagne intiere piantate a viti da codeste *melolonte*, cui i contadini nostri dicono *verdazz*, per il loro splendido colore verde.

Anche queste si lasciano prendere facilmente di mattina, poichè il fresco della notte le intorpidisce come le altre e non volano, ne s'attaccano fortemente colle zampe.

Oltre a questi insetti havvi una infinità di bruchi, volgarmente detti *rughe* (ruiss), tutte dannose, poichè vivono sulle nostre piante utili.

Queste sono facili a distruggere in istato di larve, poichè si addensano in sacchi serici o s'aggrappano per passare la notte.

Un insetto tremendo che fa dei danni grandissimi alle viti è la *cochilys*, la quale distrugge i grappoli in fiore e poscia gli acini quando innaiano.

Si sono escogitati vari metodi di cura, ma poco efficaci. Invece efficacissima sarebbe la caccia, segnatamente oggi, colle trappole luminose Vermorel, colle quali si accalappiano le farfalline *cochilys* e della *pirale*, altro nemico della vite.

Tutte queste caccie se parziali, isolate, non riescono a nulla, ed ecco come emerge la necessità delle leghe, colle quali si obbligano tutti a concorrere nella grand'opera di distruzione, ottima.

* *

Veniamo alle protezioni utili, opera più gradita assai, poichè ripugna sempre la distruzione degli innocenti, mentre piacer massimo è quello di proteggerli.

Se la necessità ci porta alla guerra contro gl'insetti cui Natura ci pose fra i piedi ai danni nostri, procuriamoci il piacere di favorire la diffusione e di proteggere efficacemente gli uccelli.

Oltre che essere opera economica, sarà anche atto civile, di fare in modo che innanzi tutto sieno rispettati i nidi degli uccelli. E' indizio d'animo barbaro e feroce quello di distruggere le nidiate implumi, o di disperdere le uova, come si usa a fare dai nostri contadinelli.

Le leghe del nostro cuore dovrebbero assumersi anche l'ingerenza sulla caccia tanto con armi da fuoco, come con panie, reti ecc.

La passione venatoria negli interessi agricoli, richiede di essere frenata.

Ci sono delle specie d'uccelli dei quali si dovrebbe provocare la moltiplicazione, cioè di tutti gl'insettivori in genere, e le cingallegre in particolare, come l'uccello più utile contro gli insetti.

M. P. C.

La domanda a procedere

contro l'on. Morgari

Ecco un riassunto della domanda fatta dal procuratore del Re Priola, di Torino, al guardasigilli e da questi, comunicato alla Camera.

Il procuratore del Re, dopo aver fatto cenno dei rapporti della questura contro il Morgari, dice:

« Ora sta che tutti gli addebiti denunciati dall'autorità di pubblica sicurezza a carico del deputato Morgari Oddino e che costituirebbero i delitti previsti e repressi dagli articoli 251, 247, 246 del Codice penale avrebbero trovato giustificazione nei risultati dell'istruttoria sin qui esauritasi, come pure per l'istruttoria particolarmente praticata si avrebbe che l'autore del manifesto emesso dalla *Camera del lavoro, Torino* fu lo stesso onorevole Morgari.

« Consta infatti per esse come il Morgari di unita alla più parte dei denunciati, a questi anzi capitanando, si sia di continuo adoperato per promuovere e mantenere a favore degli scioperanti gazisti l'agitazione in tutte le altre classi operaie, e mentre il manifesto ricordato, contenente accenni ed apprezzamenti invitanti gli operai all'odio verso i padroni e capitalisti, rende palese nel Morgari che lo ebbe a compilare il pravo intento di spingere gli operai stessi a manifestazioni violente con grave danno della pubblica tranquillità; consta pure che i numerosi funzionari ed agenti incaricati di assistere alle riunioni tenutesi nella sede dell'Associazione generale, si trovano concordi nell'affermare che i discorsi ivi pronunciati dal Morgari furono tutti oltremodo vibrati e violenti, tali insomma da rendere sempre più grave e pericolosa la situazione.

« Con le deposizioni e coi documenti che si accludono, resta infatti accertato come il Morgari nel comizio del 16 febbraio ultimo scorso alludeva alla possibilità di una riproduzione in Torino, di quanto già si era avverato in Trieste; e questa allusione fatta susseguire all'accenno di un accordo fra il Governo, il municipio ed i capitalisti a tutto danno di quelle classi lavoratrici, che si affermavano trattate con insolenza e ferocia dalle stesse autorità, non poteva certo non essere dal Morgari considerata adattatissima ad acuire in coloro che l'ascoltavano, quei sentimenti di odio che a loro da più giorni venivano inspirati, si da renderli senz'altro pronti a non rifuggire dai gravi disordini a cui si alludeva.

« Nei 22 e 23 febbraio ultimo scorso il Morgari, seguito sempre da una moltitudine minacciosa, proclamante lo sciopero generale, cerca per ben tre volte d'imporsi a dei conduttori di carrozzoni elettrici, onde costringerli ad abbandonare il servizio ed a fare causa comune coi gazisti per un aumento di salario; e così:

« 1. sul Corso Siccardi, dove appressatosi ad un carrozzone che colà transitava ed afferratosi ad una delle spranghe verticali, si diede a gridare coadiuvato dai suoi seguaci « bisogna scioperare, avete capito? sciopero, sciopero » nulla curandosi degli inviti che un delegato di pubblica sicurezza ivi accorso gli muoveva di astenersi dal fare consimili pressioni.

« 2. Sulla piazza del Palazzo di città dove avendo visto avanzarsi un altro carrozzone, lo additò alla folla all'evidente scopo di determinarla a ritentare con questo altro conduttore la prova, mentre egli stesso non si ristava dal gridare « alt, ferma, scendi di lì. »

« 3. Sulla via della Consolata, dove fu visto un altro carrozzone, mentre che dalla turba che lo seguiva, tumultuando e che aveva poco prima arringata, si commettevano veri atti di violenza per impadronirsi dei manubri e spezzare l'asta di contatto, senza che da parte sua parola alcuna si pronunciasse, tendente a porre termine ad una scena così brutale, silenzio questo che messo nei rapporti col reato d'instigazione a delinquere e con quello di apologia di delitto ed incitamento alla disobbedienza della legge, addimostra sempre più, e nel modo più evidente, come il Morgari primo fra gli associati si fosse proprio assunto l'assai triste mandato di spingere la folla degli scioperanti a veri eccessi ».

Per queste ragioni il Procuratore del Re Piola si rivolge al Guardasigilli per chiedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari per i delitti contemplati dagli art. 246, 247 e 251 c. p.

Per un pellegrinaggio Nazionale a Caprera

S'è costituito un Comitato, allo scopo di promuovere nel 20.° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi una manifestazione nazionale pel 2 giugno prossimo.

Il Comitato esecutivo sta ora ultimando le pratiche per quanto concerne le facilitazioni ferroviarie.

Circa i trasporti marittimi le partenze si effettueranno da Genova toccando Livorno — da Civitavecchia — da Palermo toccando Napoli e da Sassari. Limitatissima sarà la quota per il passaggio a bordo.

Insomma la spesa sarà tale da rendere a tutti possibile questo doveroso atto d'omaggio all'isola di Caprera, ove riposa nella gloria dell'eternità l'Eroe dei Due Mondi.

Echi del varo della Ferruccio

Un giornalista che rifiuta di battersi

Nel numero del « Secolo Nuovo » di Venezia di sabato scorso è comparsa, in coda all'articolo sul varo della « Ferruccio », una postilla, nella quale si stigmatizzava con allusioni poco confortanti il contegno di un tenente di marina che, dice quel giornale, *pretese di far da padrone* nella tribuna dell'Associazione della Stampa.

Il tenente co. Tornielli, ritenutosi offeso in quell'articolo, mandò ieri l'altro mattina al direttore del giornale, Vittorio Piva, i suoi rappresentanti, tenenti Ferò e Cucchini, per chiedergli se l'allusione era a lui diretta, alla qual domanda il Piva rispose affermativamente.

I tenenti allora ritornarono dal loro mandante il quale per loro mezzo inviò, alle ore 17, il cartello di sfida al Piva. Ma questi dichiarò, che come socialista, non si sarebbe battuto. Di ciò fu steso verbale.

L'INCIDENTE CON LA SVIZZERA

Il re del Belgio arbitro

Notizie giunte a Berlino da Bruxelles insistono nell'assicurare che re Leopoldo attende già a compilare lo schema per l'arbitraggio onde appianare il conflitto fra l'Italia e la Svizzera.

Zola a Gerusalemme

L'*Echo de Paris* ha da Gerusalemme che Zola è colà giunto ieri. Lo scopo del suo viaggio in Palestina è di raccogliere impressioni per un prossimo romanzo in cui il sionismo avrà una parte importante.

Le statistiche per gli operai

Il ministro d'agricoltura e commercio nel chiedere ai direttori degli stabilimenti industriali le notizie relative alle mercedi degli operai, specifica il questionario cui i medesimi devono rispondere, e cioè:

mercedi giornaliere effettivamente corrisposte nel 1901;

indicazioni sulle mercedi massime pagate agli operai più abili e quelle assegnate ai meno capaci, ed agli apprendisti;

distinguere ed enumerare i capi dei laboratori od officine dagli operai comuni, i braccianti o manuali degli operai che esercitano un vero mestiere;

indicare il numero dei ragazzi sotto i 15 anni, e distinguere secondo i sessi gli operai negli stabilimenti dove sono ammesse al lavoro anche le femmine;

precisare la durata normale della giornata di lavoro, e quante siano approssimativamente queste giornate nell'anno;

se le mercedi siano pagate in contanti, ovvero parte in natura, e parte in denaro, ed in quale misura;

e finalmente di quanto all'incirca venga aumentato il guadagno giornaliero, per lavoro straordinario o fatto a cottimo.

DIMINUZIONE DI TRENI

Un grosso guaio

Sta per spuntare all'orizzonte un'altra grave questione fra il Governo e le Società ferroviarie. Si sa che molte linee sono pur troppo passive, anzi non ricavano neppure le spese del carbone. Ora su queste linee si fanno spesso quattro treni al giorno, con un percorso quotidiano di 12,000 chilometri. Le Società, valendosi di un diritto che loro danno i contratti in corso, quando la passività di certe linee sia arrivata ad un grado determinato, intendono ridurre i quattro treni a tre. E ne hanno informato il Ministero dei lavori pubblici.

Figurarsi l'effetto che ha prodotto questa deliberazione. Per se medesima, è la più semplice e più naturale del mondo; ma nè il Ministero può dissimularsi l'effetto che una diminuzione di treni può produrre sui deputati, nè questi possono ignorare quello che ne penserebbero gli elettori. Questione grossa, dunque.

Gli organici dei ferrovieri

Si annuncia per l'ennesima volta che gli organici dei ferrovieri sono pronti e che il progetto sarà pure pronto fra non molto. Ora le cose stanno così: fra il Governo e le Società si sono appianate le divergenze relative agli organici che il Governo aveva concordati coi rappresentanti dei ferrovieri, ma le Società ferroviarie non hanno ancora trasmesso all'Ispettorato i conti relativi agli organici. E poi, oltre agli organici vi è da concordare il regolamento, e per alcune disposizioni di esso vi è divergenza fra il Governo e le Società, ed è appunto a cagione di tali divergenze che esse hanno scritto la nota lettera al Governo.

Lo spionaggio del tenente-colonnello Grimm

La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo: Il tenente-colonnello Grimm verrà condannato per spionaggio ad otto o dieci anni di fortezza. Dall'istruttoria è risultato che Grimm ha venduto piani e documenti militari soltanto all'Austria Ungheria. L'addetto militare all'ambasciata russa a Vienna, colonnello de Roop, aveva già da molto tempo notato che le autorità militari austriache dovevano conoscere parecchi segreti militari russi. Grimm inviava i documenti ed i piani al governo austriaco per mezzo di una signora che si recava a Vienna per la via di Berlino. Una volta la mediatrice dimenticò in un carrozzone ferroviario russo una valigetta, la quale conteneva precisamente documenti compromettenti. L'angoscia con la quale la signora domandò della valigetta smarrita, insospettì le autorità russe, le quali aprirono e visitarono la borsa, scoprendo così il tradimento del tenente-colonnello Grimm.

NOTE SPARSE

Un grande concorso internazionale di musica a Torino
Un ufficio di assicurazione
La fortuna di un autore
Ristorante automatico
I piselli

Fra i vari festeggiamenti che si faranno a Torino durante l'Esposizione d'Arte decorativa moderna, è compreso un « Grande Concorso internazionale di musica » che avrà luogo nei giorni 28 e 29 giugno.

Ad esso hanno già aderito 98 Società francesi, 70 italiane e 16 Bande militari. In totale si avranno 7000 esecutori, così suddivisi:

Esteri: 24 Società corali, con 1328 esecutori; 15 Bande, con 881 sonatori; 50 Fanfare, con 2020 sonatori, e 3 Società di trombe di caccia (novità), con 38 esecutori.

Italiani: 11 Società corali, con 400 esecutori, e 48 Bande, con 1958 sonatori.

I premi, assai numerosi, sono così fissati: 29 oggetti d'arte, 33 coppe, 6 grandi corone di *vermeil*, 46 palme di *vermeil*, 10 medaglie d'oro, 91 d'argento dorate grandi, 87 medie, 72 piccole, 38 d'argento, nonchè artistici diplomi.

* *

La situazione nella Manciuria è molto malsicura; le bande dei briganti tungusci che percorrono a stento il paese sono tenute in freno dalla guarnigione russa. I mercanti cinesi dovettero quindi procurarsi una sicurezza per le loro carovane commerciali pagando un tributo ai capi delle bande dei tungusci.

Nelle principali città della Manciuria vennero aperti dei formali uffici d'assicurazione dai capi banda, dove sborsando una somma di denaro stabilita ci si può assicurare contro ogni molestia da parte dei briganti.

La polizia di assicurazione che viene consegnata in queste originali agenzie di assicurazione consiste in una bandiera di seta gialla.

Chi porta con sè tale bandiera, può attraversare tranquillamente la Manciuria, senza che gli venga torto un capello!

Non sarebbe male che una tale ingegnosa trovata fosse effettuata anche da noi.

I signori ladri guadagnerebbero di più e la Questura avrebbe meno da fare!

* *

Henryk Sienkiewicz, il celebre romanziere polacco, autore del *Quo vadis?* ha veramente fortuna. Nella sua possessione Oblengorek, che gli era stata data come *dono nazionale* dai suoi connazionali in segno d'ammirazione e di stima per il grande scrittore polacco, venne ora scoperta una sorgente che contiene del ferro. Una grande ditta di Varsavia offerse al romanziere per il diritto di sfruttare questa sorgente di pagargli 5000 rubli all'anno!

* *

I giornali nord americani annunciano l'apertura a Filadelfia d'un ristorante la cui principale attrattiva starà nel fatto che i clienti non hanno più il disturbo di accapigliarsi con dei camerieri impossibili e con delle cassiere insopportabili.

Il cliente non deve fare altro che introdurre una moneta da dieci, venticinque o cinquanta soldi in apposita fessura praticata sulla parete accanto al tavolino, e si vede mettere automaticamente sotto il naso una colazione od un desinare del valore equivalente.

L'immensa macchina che a ciò attende misura 02 piedi in un senso e 42 in un altro. Sulle due pareti coperte di mogano spiccano in metallo dei quadri portanti ognuno al disopra la specifica e l'importo di quel che si può avere e di sotto le fessura nella quale la moneta deve essere introdotta. La macchina costa 150,000 franchi e può fornire non meno di 104 differenti varietà di vitto caldo o rifreddo. Se la moneta introdotta nell'apertura non è buona, la macchina la ricaccia fuori.

Un'estremità di essa serve a fornire con lo stesso sistema ogni specie di bibite, dall'acqua di seltz allo Scotch Rye.

* *

Uno dei piatti preziosi della stagione è quello che abili cuochi ci presentano in mille foggie coi piselli.

I piselli hanno pure una storia; si

dicono importati dal Ceylan e si cominciò a parlarne nel 1650.

Secondo un'altra versione, il luogo di origine del pisello sarebbe invece la Sicilia, perchè è noto che la qualità vermiglia fu appunto dalla Sicilia mandata nel 1699 dal padre Francis Cucani al dottor Evedale di Enfield.

In Inghilterra si ha un culto speciale anche pei fiori; anzi l'anno scorso se ne fece una esposizione; e si dimostrò che ve ne sono dalle 400 alle 500 varietà.

Ce n'erano 6000 vasi da cui si vide come il fiore possa servirsi a meraviglia anche per ornamento.

Ma sovra i pregi del fiore si impone il frutto, di cui sono ricchi i verdeggianti filari, quasi siepi, dei nostri orti.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

L'addio al pretore dott. Marconi

Ci scrivono in data di ieri:

Il trasloco del nostro Pretore avv. Cesare Marconi alla Pretura di Dolo, non appena fu conosciuto in paese, ha lasciato in tutta la cittadinanza un senso di dispiacere per la perdita del magistrato buono ed intelligente, integerrimo e scrupoloso che tutto se stesso dedicava all'ufficio ed alla famiglia.

E l'affetto che appunto lo legava alla popolazione, più che mai ebbe a palesarsi nella dimostrazione di stima che una numerosa ed eletta schiera di amici ha voluto ier sera tributare al partente con una cena d'addio, alla quale lo aveva invitato acciocchè le ultime ore di sua permanenza tra noi le trascorresse nella cerchia degli amici ed estimatori.

Nell'ampia sala dell'albergo alla «Stella d'Oro», addobbata con eleganza a merito speciale delle avvenenti signorine Joi, facevano alla al festeggiato una trentina di persone che rappresentavano la parte più eletta del paese per ceto, intelligenza e pubblici uffici, così che le ore passavano liete nella massima cordialità ed effusione d'affetti verso il festeggiato.

Allo sturare delle bottiglie, prima di tutti si alza il sig. *Elia Elia* in rappresentanza del Municipio, ed a nome del paese porge un saluto all'indimenticabile Magistrato, assicurandolo che da tutti era amato e stimato, certo che anche nella nuova residenza raccoglierà il generale sentimento di affetto e simpatia per le sue doti di mente e di cuore. Gli augura una brillante carriera ed invita tutti a brindare con questo augurio.

Quale anziano degli avvocati, si alza poi *l'avv. Luigi Perissutti*, ringraziando anzitutto l'avv. Marconi di aver vinto la sua modesta ritrosia accettando l'invito per questa riunione la quale risponde ad un costume gentile, come quella che unisce amici del cuore, conoscenti benevoli, riuscendo sempre a far scomparire piccoli rancori tra persone. Ma sopratutto essa è attestazione di stima e di affetto al festeggiato ed affermazi ne delle di lui virtù. Unanime il paese riconosce che l'avv. Marconi fu illuminato ed integerrimo magistrato ed uomo di una bontà squisita e di una gentilezza esemplare.

Se così giovane diede già tante prove di valore intellettuale, egli è certo che rapidamente per meriti riconosciuti arriverà ai più alti gradi della magistratura giudiziale. Il Mandamento di Gemona è dolente della sua partenza e non sarà mai per dimenticare con quanta prudenza egli abbia compiuto il suo difficile e delicato ufficio. Un Marconi scoperse la telegrafia senza fili, ma egli ne attua moralmente un'altra avvegnachè assai spesso egli sentirà ripetersi nel suo cuore anche lontano l'unanime voce di un saluto ed augurio che frequente partirà al suo indirizzo dai nostri cuori, come ora si sprigiona entusiastico brindando alla di lui felicità.

Segue il Vice Segretario del Comune, *sig. Luigi Spaccari*, il quale, ricordando la sua veste di pubblico ministero presso la nostra Pretura, si congratula coll'egregio funzionario pel trasferimento, il quale è un premio degno dei suoi meriti, avendo egli raggiunto l'ideale di trovarsi vicinissimo ai suoi parenti; ma non può fare a meno di esprimergli sensi di vivo dolore perchè sa che il paese viene a perdere un perfetto gentiluomo, un integro magistrato. Accenna alle sue elette qualità di mente e di cuore, alla modestia, alla stima che qui godeva, e, manifestandogli sinceri auguri e caldi saluti, conclude coll'invitare la scelta schiera degli intervenuti a bere alla salute e prosperità del valente seguace di Temi.

L'avv. Fabio Celotti non porge un saluto ed un augurio a parole, chè i suoi sentimenti a riguardo del festeggiato sono a questi ben noti. Legge invece un telegramma dell'on. *Caratti* a lui diretto, col quale lo incaricava a rappresentarlo alla lieta riunione, brindando anche in suo nome; e, vincendo la ritrosia dell'egregio magistrato, comunica pure che l'on. Deputato telegrafò direttamente da Roma in questi sensi:

« *Avvocato Marconi* — Gemona.

« Porgole espressione mia sincera alta estimazione voti immancabile brillante carriera. Caratti. »

Mentre il cav. *Antonio Celotti* così gli telegrafò da S. Giorgio di Nogaro:

« *Avvocato Celotti* — Gemona.

« Da quaggiù voglio mia voce porti cordiali saluti egregio magistrato Marconi. Modesto Conciliatore faccio lui sincero omaggio ammirazione per sua integerrimità, solerzia, perspiquità nell'amministrazione giustizia. Quale cittadino gemonese assicuralo che perenne rimarrà fra noi dolce memoria sue cortesi geniali virtù cittadine. Uniscomi adunanza nei meritati auguri per sollecita onorifica carriera che non può mancargli. Celotti. »

Risponde a tutti l'ottimo *avv. Cesare Marconi* ringraziando commosso della prova di grande affetto che hanno voluto tributargli e che resterà eternamente scolpita nell'animo suo per le cordiali dimostrazioni avute, per le parole affettuose a suo riguardo pronunciate e per le espressioni per lui troppo lusinghiere degli onorevoli Caratti e Celotti. Non dimenticherà la buona popolazione di Gemona, da cui si distacca a malincuore e solo per rispondere ad un bisogno del cuore pel riavvicinamento ai suoi vecchi genitori. Tutti saluta e ringrazia ed augura che nella concordia e prosperità cresca il bene ed il progresso del paese.

Nel levar delle mense anche il bonario quanto simpatico e distinto *ing. Severo Coletti* vuol far sentire la sua voce, e quale decano del corpo tecnico cittadino rivolge un saluto al partente per dirgli che dalle analisi e dai calcoli da loro a tal uopo istituiti, consta positivamente di una sua brillante e rapida carriera avvenire che gli augurano di cuore. Aggiunge che i loro voti lo seguiranno dovunque egli vada, pregandolo a ricordarsi di Gemona qual primo gradino della scala ascendente chè adduce ai piani superiori del palazzo della Giustizia.

Così, ed eran già le undici, incominciarono gli addii e le strette di mano che oggi si rinnovano numerosi al momento della partenza: attestazione questa che significherà che mai Gemona sarà per dimenticare il suo Pretore avv. Cesare Marconi.

E prima di finire credo, doveroso tributare uno speciale elogio ai conduttori dell'albergo alla Stella d'Oro che nulla tralasciarono perchè la dimostrazione riuscisse degna del festeggiato, rimeritando così la buona signora Maria Loi in uno alle brave e graziose sue figlie Teresina ed Ida le lodi generali.

f. p. f.

La morte del povero frate

Questa mattina alle 1.30 il povero frate Lucio da Tolmezzo, in seguito alle ferite e alla commozione riportate per l'incendio del convento è morto.

Da TRASAGHIS

La compagnia si decima...

Ci scrivono in data 30 aprile:

Ieri mattina la guardia campestre di Alesso, sig. Natale Stefanutti, dopo lungo appostamento, riusciva ad arrestare certo Pietro Ventura nativo di Pielungo (Vito d'Asio).

Costui era da vario tempo ricercato dall'autorità perchè disertore e perchè, a quanto si dice, appartiene alla ditta Pupin e C., per la esportazione notturna di vini, liquori, tabacco, generi alimentari e ferravecchi ecc. ecc.

Che non si possa una buona volta svellere questa pianta malvagia?

Speriamolo! *Vox*

DA BUIA

GRAVISSIMO INCENDIO

Cinquemila lire di danni

Ci scrivono in data 1:

(*T. C.*) Oggi mattina alle ore 9 circa i rintocchi delle campane annunciavano che nella località di Colosomano, frazione di codesto Comune, erasi sviluppato un forte incendio.

I locali incendiati erano le stalle e i fienili di proprietà di Alessio Beniamino e fratelli detti Baldo, forti possidenti di codesto Comune. La casa dominicale trovasi distante trenta metri circa dalle stalle, e perciò nulla ebbe a soffrire dalla violenza delle fiamme le quali a vero dire ebbero in poco tempo a distruggere l'intero fabbricato (delle stalle), e fu fortuna che si poterono salvare un cavallo e due armente, stantechè la rimanente boveria era tutta in campagna adibita ai lavori campestri.

Sul luogo del disastro accorsero le autorità comunali, la benemerita arma e moltissimi paesani, ma il loro intervento fu inutile, poichè tutto andò distrutto e solo fu necessario isolare il fuoco acciò non avessero a succedere disgrazie umane.

Il locale era assicurato alla Compagnia « L'Union » ed il danno senza esagerare credo possa superare le cinquemila lire, poichè parecchie scorte di foraggio, attrezzi rurali e vinari andarono bruciati. Nulla si sa delle cause.

Mi dimenticava di dirvi che si trovava pure presente il giudice istruttore avv. Dall'Oglio, il quale per affari d'ufficio era venuto a Buia.

Da SPILIMBERGO

I tiri d'artiglieria

Ci scrivono in data 1:

Col maggio si iniziano a questo poligono i tiri di artiglieria.

Il giorno 3 arriverà a Treviso per ripartirne il 4 successivo alla volta di Spilimbergo la brigata del 14° reggimento proveniente da Ferrara.

I giorni 4 e 5 soggiornerà a Treviso per poi ripartire pure per Spilimbergo la seconda brigata col comando dello stesso reggimento.

Fra il 22 e il 24 sarà pure a Treviso, diretto a Spilimbergo, il 16° reggimento proveniente da Brescia.

DALLA VENEZIA GIULIA

Il processo contro il gesuita Colleoni... sfumato

Abbiamo da Trieste:

A proposito di quel padre Colleoni, che a Dignano aveva insultato la memoria di Re Vittorio Emanuele II e di Umberto, abbiamo da Vienna le seguenti informazioni:

Come fu annunziato dall'ufficiosa *Politische Correspondenz*, il Governo viennese avrebbe proceduto spontaneamente all'espulsione del gesuita. I giorni scorsi il padre Colleoni, che si trovava ancora a Dignano, ricevette un rescritto della Luogotenenza da Trieste con cui lo si invitava a presentarsi tosto all'ufficio di luogotenenza. Quivi ebbe ordine di partire per Divacciano, stazione di scambio fra le ferrovie dello Stato e Meridionale. Di là fu fatto proseguire per l'Ungheria, donde passerà in Bosnia, alle dipendenze di quell'amministrazione comune a.-u.

Nulla si sa invece finora dell'esito del processo penale iniziato al Tribunale di Rovigno contro il gesuita. In ogni caso con la partenza del padre Colleoni ogni procedimento resta privo di oggetto. I deputati italiani al Parlamento di Vienna solliciteranno del ministro della giustizia una risposta alla interpellanza dell'onor. Bennati contro le forme in cui si sarebbe svolta l'istruttoria in questo processo e in generale contro la impunità di agitazioni settarie nelle chiese.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

PRIMO MAGGIO

E' passato il peso che ci ingombrava lo stomaco per colpa di quel benedetto Pignat colle sue proposte accettate all'unanimità sulla festa del lavoro. E' passato il peso... ma, oh Dio, quanta fatica ci è voluta! I prati di S. Caterina zeppi di gente affollata, i negozi chiusi, eccettuato quello del socialista D'Agostino - fervido propagandista e sostenitore del socialismo - che era aperto. Forse per dimostrare che la festa del lavoro si solennizza col lavoro. Bravo giovanotto, sempre spiritoso nelle sue cavatine!

Le guardie ed impiegati daziari alle dipendenze del Comune fecero festa per metà: l'altra oggi, sempre in omaggio al noto programma di Pignat; così pure i vigili urbani, ed i maestri... i quali per combinazione hanno la disdetta di aver trovato che il primo maggio di quest'anno cadeva in giovedì, giorno di vacanza.

Pignat non ha fatto una foto....grafia, e sta bene. Coerente ai suoi principii lo additiamo all'ammirazione del pubblico udinese.

C'è un ma, mi dispiace il constatarlo, giacchè parrebbe che l'appunto venisse fatto per ispirito di partigianeria.

Non giova; bisogna constatare che per la Giunta, suoi ammiratori e seguaci il primo maggio, giorno esclusivamente dedicato al riposo, alla pace domestica, al verde dei campi ed al rosso delle cravatte, è giorno di lavoro per quelle buone anime di banditi... i quali proprio sono obbligati a suonare quando tutti fanno festa.

Intanto la banda cittadina suona, non l'inno dei lavoratori però, e non si capisce la ragione di questa esclusione dal programma in così bella festa. Piero e Paolo dovevano provvedere e noi protestiamo. *Mino*

La deliberazione del Consiglio Comunale sull'ara crematoria

Un amico ci scrive:

Vedo annunciato nel numero odierno del *Giornale di Udine* che alcuni consiglieri comunali hanno ricorso contro la deliberazione consigliare del 29 aprile testè scorso, in quanto si ritenne che la spesa fosse di carattere *facoltativo* e dovesse quindi riportare in doppia votazione la maggioranza dei voti dei consiglieri assegnati al Comune, mentre non riportò che la maggioranza dei voti dei presenti, con che la spesa sarebbe stata respinta.

Non so se la notizia sia esatta; è certo però che se il ricorso non fu presentato dovrebbe presentarsi, perchè la spesa della quale si è trattato in Consiglio Comunale è ormai di carattere *obbligatorio*, ed all'accoglimento della stessa bastava quindi la maggioranza avuta.

Senza soffermarsi sulla questione se il Comune sia tenuto alla spesa per il patto contrattuale avvenuto quando l'ara fu costruita, su di che pur ci sarebbe qualche cosa a dire, basterà osservare che nel caso attuale non trattasi di una novità e quindi di una istituzione facoltativa per la quale sarebbe necessaria la votazione come prescritta dall'art. 162 L. C. e P.; trattasi invece di conservare ciò che è già fatto, ciò che fu fatto regolarmente dal Comune, sia pure facoltativamente, ma in conformità alle leggi.

E' troppo noto che certe spese facoltative quando si tratta di *istituire* qualche cosa, diventano obbligatorie quando si tratta di *conservare* ciò che fu regolarmente fatto, non fosse altro che per ottemperare al disposto dell'art. 175 n. 6 L. C. e P. il quale dichiara obbligatorie le spese per la conservazione del patrimonio comunale e per l'adempimento degli obblighi relativi.

Se il Comune di Udine ha in passato regolarmente istituita il cimitero l'ara crematoria; se ciò è conforme alla Legge sanitaria che all'art. 59 prevede espressamente la cremazione, ed agli art. 65 e seguenti del regolamento di Polizia Mortuaria che la disciplinano; se lo stesso Comune di Udine ha a sua volta disciplinato il servizio del crematoio cittadino col suo regolamento 30 luglio 1884, nessuno può mettere in dubbio che ormai si tratta di una istituzione cittadina che deve essere conservata e per la cui manutenzione è necessaria una spesa la quale è obbligatoria.

Certamente il Consiglio Comunale di Udine potrebbe con regolare votazione deliberare (salvi i patti contrattuali) la demolizione del crematoio che per se stesso non è obbligatorio colle leggi vigenti; ma il Consiglio cittadino lungi dal far ciò ne ha votata la conservazione votando la spesa per il suo riatto, spesa che nel caso è obbligatoria anche a senso degli art. 62 e 63 della Legge Sanitaria in relazione all'art. 145 n. 11 Legge Com. e Prov.

Chè se si volesse qualche esempio può essere citato quello sul servizio di un Corpo di Pompieri per l'estinzione degli incendi; nessuna legge obbliga i Comuni a provvedere alla regolarità di un tale servizio; ma istituito che sia, la spesa relativa diventa per sè stessa obbligatoria; nè alcuno credo si farebbe a sostenere che tale non sia; e ciò fu più volte giudicato anche dall'Autorità giudiziaria.

Se dunque in legale adunanza il Consiglio comunale colla maggioranza dei presenti ha votato la spesa per la conservazione dell'ara crematoria, tale spesa deve considerarsi come obbligatoria e non facoltativa, e quindi legittimamente votata; e la delibera consigliare deve avere senz'altro esecuzione.

Dice il giornale che il ricorso fu presentato alla Giunta Provinciale Amministrativa; sembrerebbe invece che il ricorso dovesse presentarsi al R. Prefetto a senso dell'art. 188 L. C. e P. affinchè sia riconosciuto se la proposta di spesa, votata dalla maggioranza dei consiglieri presenti, debba considerarsi approvata anzichè respinta.

Per l'ara crematoria

La notizia che abbiamo dato ieri sull'ara crematoria, va rettificata nel senso che il ricorso al Prefetto non fu ancora presentato, ma che è in animo di qualche consigliere di presentarlo.

Detto ricorso renderebbe a far ritenere la spesa necessaria come obbligatoria e non come facoltativa trattandosi di riatto e non di nuova costruzione del forno crematorio.

Di conseguenza la votazione sarebbe favorevole al riatto anche se non ottenuta con maggioranza assoluta di voti.

Bachicoltura

Abbiamo avuto un paio di giornate di scirocco susseguite da pioggie burrascose che hanno prodotto un nuovo e notevole abbassamento di temperatura. Dalla Toscana e dall'Umbria è venuta notizia di qualche brinata, ma non si accenna a danni di rilievo.

Ovunque però i gelsi si presentano in buone condizioni; rimettendosi il tempo, lo sviluppo della foglia riprenderà tosto.

Ad ogni modo, ove anche questo sviluppo venisse ritardato, non si deve avere nessun timore, perchè se la distribuzione del seme è proceduta sollecita e in molte regioni è già compiuta, si va più adagio a mettere all'incubazione. Le schiusure si sono effettuate appena nel Mezzogiorno, dove i bachi sono alla prima muta e in buon stato. Qualche schiusura parziale si è effettuata in quel di Alessandria, in quel di Lucca e lungo la riva dell'Adige da Trento a Mori.

Finora in generale si presume in una normale quantità di semente al covo e quindi in allevamento regolare.

Temperatura variabile anche in Francia. Le corrispondenze che giungono segnalano ancora le schiusure in anticipo di circa 10 a 15 giorni sul precedente raccolto. Foglia in buone condizioni. Quanto all'importanza degli allevamenti pare uguale a quella dell'anno passato nei compartimenti dell'Ardechè, Drome, Vancluse, Bouches du Rhône, maggiore nel Gard e nell'Herault, minore nel Var e nei Pyrènèes Orientales.

Quanto alla Spagna, i bachi vi hanno superata la 2. muta. Tempo piovoso e nebbioso.

Per il Levante abbiamo notizie da Byrout (Siria) dove i bachi procedono bene e sono già avanti, eccetto che in collina. La stagione non essendo stata propizia alla campagna, la foglia gelsi non abbonda. Gli allevamenti sembrano tuttavia meno importanti dello scorso anno.

Dalla Cina notizie non precise. Si telegrafa però di temperatura sfavorevole all'andamento del raccolto.

Le condizioni delle campagne. Secondo notizie pervenute al Ministero d'agricoltura il rapido abbassamento della temperatura, verificatosi in tutta Italia, ha recato gravi danni alle campagne, specialmente nelle regioni centrali e meridionali, ove la vegetazione è stata quest'anno precoce.

Il servizio dei portalettere in città. A comodo dei lettori abbiamo assunto queste informazioni circa il servizio dei portalettere:

La città, assieme al suburbio, è divisa in sette riparti suddivisi ciascuno in due distanze. Ognuna di queste due distanze è servita da uno dei due portalettere addetti al riparto.

L'uscita per la distribuzione si fa, quando non v'è ritardo, alle 7, alle 9.15, alle 12.30 e alle 18.

La terza uscita (quella delle 12.30) essendo la meno importante, è fatta da un solo portalettere di ciascun riparto perchè possa riposare l'altro.

Per gli emigranti. La legge per il ritardo delle elezioni amministrative nei Distretti ove la emigrazione temporanea è rilevante, della quale trattò, propugnandola, l'avv. co. Ronchi circa due anni addietro in una sua lettura all'Accademia di Udine, e della quale fu ultimamente relatore alla Camera l'on. Caratti, fu votata ed approvata alla Camera nella seduta di mercoledì.

Ritiensi certa l'approvazione del Senato.

Tiro a segno. Oggi nel campo di tiro dalle ore 4 alle 6 pom. *esercitazioni di squadra*; i componenti la stessa sono pregati ad intervenire *prima delle 4 e un quarto*.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano adesioni per la gita in valle del Cellina, che avrà luogo domenica 4 corr.

Pubblicazioni ricevute in dono

Dal dott. Clodoveo D'Agostini: *Alcoolismo e tubercolosi* (dallo spagnuolo). E' uno scritto utilissimo per tutti, dal quale risulta che sarebbe veramente igienica la limitazione del numero degli esercizi dove si smerciano bibite alcooliche. Ma le nostre autorità governative e comunali non si curano di tali bazzecole....

* * *

Dal rev. sacerdote Ermenegildo Bullian, parroco di Ampezzo:

Per l'Asilo infantile di Ampezzo Carnico (Ode di G. Ellero). Si vende a beneficio dell'Asilo a centesimi 10.

Sono versi graziosi e belli che servono a un lodevolissimo scopo.

Agli egregi donatori sinceri ringraziamenti.

Feste e sagre nei dintorni

Festa di maggio a S. Margherita

Domenica 4 maggio a Santa Margherita avrà luogo la tradizionale *Festa di Maggio*.

Nel cortile dell'osteria al *Panorama*, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio si darà una grande festa da ballo.

Fantastica illuminazione del colle a palloncini veneziani.

Le due trattorie: al *Panorama* ed ai *Giardini* saranno fornite di ottime vivande e di eccellenti vini nostrani e bibite in sorte a prezzi discretissimi.

Nel pomeriggio di detto giorno, tempo permettendo, la Direzione della Tramvia a Vapore attiverà il seguente orario speciale:

Andata

da Udine P.G.	a Torreano	a Ceresetto (S. Margherita)	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele
14.—	14.20	14.23	14.28	—	—
15.15	15.38	15.40	15.45	16.5	16.35
15.30	15.50	15.53	15.58	—	—
16.50	17.10	17.13	17.18	—	—
18.25	18.48	18.51	18.55	19.15	19.45
18.43	19.3	19.6	19.11	—	—
20.15	20.38	20.41	20.45	21.5	21.35
22.20	22.40	22.43	22.48	23.10	23.40
23.50	0.10	0.13	0.18	—	—

Ritorno

da S. Daniele	da Fagagna	da Martignacco	da Ceresetto (S. Margherita)	da Torreano	a Udine P.G.
—	—	14.32	14.37	14.40	15.—
13.55	14.22	14.40	14.45	14.48	15.10
—	—	16.5	16.10	16.13	16.30
—	—	17.30	17.35	17.38	18.—
18.40	18.37	18.55	19.—	19.3	19,25
—	—	19.22	19.27	19.30	19.50
20.35	21.5	21.21	21.26	21.30	21.55
22.—	22.27	22.48	22.53	22.57	23.20
—	—	0.25	0.30	0.33	0.55

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata ritorno ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G. - Torreano	L. 0.55
Udine P. G. - Ceresetto	» 0.65
Fagagna - Ceresetto	» 0.55
S. Daniele - Ceresetto	» 1.45

compresa la tassa di bollo.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Accademia di Udine

Questa sera, 2 maggio, alle 8.30 pom. l'Accademia terrà adunanza pubblica, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1.° Di una malattia nei bovini detta « mal dell'anca ». Lettura del s. o. dott. T. Zambelli.
2.° Proposta di un socio ordinario.
3.° Nomina di 4 corrispondenti.

Il disastro di Tarcento

La morte del Croatto

Abbiamo per telefono:

Ieri mattina è morto dopo lunghi patimenti quell'infelice Rosario Croatto che nel crollo del ponte presso la filature cascami di Tarcento riportò orribili ferite.

In questo momento (ore 11) seguono i funerali della povera vittima del lavoro. Sono imponenti pel concorso straordinario di popolo.

Ora il lungo corteo giunge alla Chiesa.

Il prezzo del pane. E' stato pubblicato all'albo municipale il risultato della verificazione effettuata i giorni scorsi circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

I prezzi variano fra un massimo di cent. 49 ed un minimo di cent. 41 al chilogramma.

Apertura di ricoveri alpini. Il giorno 24 giugno verrà aperto come negli anni scorsi il *Ricovero Nevea*.

Il giorno 12 luglio si riapriranno il *Ricovero Marinelli* alla falde del Coglians e il *Ricovero Canin*.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 64243.88
quelli dell'aprile 1901 furono di » 63955.91
quindi in più L. 287.97
I prodotti del 1° quadrimestre corrente anno furono di L. 279934.04
quelli del 1° quadrimestre 1901 furono di » 265300.35
quindi in più L. 14633.69

E' bene notare che le feste di Pasqua lo scorso anno furono in aprile e che manca quest'anno uno squadrone di cavalleria.

Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese di aprile furono 40.

EFFETTI DEL 1° MAGGIO

Educazione civile

Un venditore di ostriche, certo Vittorio Bellemo essendo disoccupato, ottenne di entrare come manovale nei lavori che si eseguiscono attualmente per la tubatura del gaz.

Dopo esser stato accolto in attesa delle sue poco floride condizioni, ieri verso il mezzogiorno, abbandonò il lavoro pretendendo di esser pagato e reclamando il diritto di far festa pel primo maggio, mentre i suoi compagni lavoravano.

Avuta la sua mercede, se ne andò e fin qui, non sarebbe gran male; ma il peggio si è che poco dopo ritornò più di prima eccitato, forse da soverchie libazioni, e prese ad insolentire contro gli altri operai, strappando loro di mano gli arnesi del lavoro, rovesciando loro le carruole ed istigandoli ad astenersi dal lavoro.

Sovrastante ai lavori è il signor Nardini che redarguì il Bellemo esortandolo ad andarsene.

Ma l'altro prese ad inveire anche contro il sig. Nardini, ingiuriandolo e minacciandolo in modo che questo dovette mandare a chiamare le guardie.

Però quando gli agenti giunsero sul luogo, il Bellemo aveva creduto opportuno dileguarsi.

* *

E veniamo al secondo caso di educazione civile.

Verso le undici e mezzo d'ieri sera una comitiva di circa dieci socialisti, reduci, certamente dalla passeggiata di S. Catterina, in vettura, quando giunsero in piazza XX Settembre trovarono la via sbarrata in causa degli scavi per i lavori di cui sopra.

Avrebbero dovuto retrocedere, ma i bravi giovanotti, fra cui si notavano il Pignat *junior* e certo *Pordenon*, vollero proseguire.

Si fece innanzi per impedire ciò, la guardia notturna Giacomo Agosto ma fu ingiuriato dai predetti signori, e in breve si venne a una collutazione con scambio di pugni ed altre carezze.

In soccorso della guardia sopraggiunsero altre persone fra cui un addetto all'Albergo d'Italia e il proprietario o cameriere del vicino Caffè *Vittorio Emanuele*.

Quando a dio piacque il baccano finì.

Ora noi ammettiamo che persone avvinazzate, quando non sono illuminate dal faro delle nuove idee possano commettere dei disordini; ma dei socialisti... via, non dovrebbe essere permesso.

Dove vanno allora il soffio dei tempi nuovi, la coscienza proletaria ecc. ecc.? E per il più inveire contro un operaio, forse contro un proletario!

Se fosse stato di malmenare o aggredire un grasso borghese, vada, ci sarebbe stato almeno oltre che quello di vino, lo spirito di parte!

Forse si volle dare una severa lezione a quella guardia notturna perchè si era permesso di lavorare il giorno, anzi la notte del primo Maggio?

Il sig. Francesco Cucchini tenente di vascello, che assieme a un suo collega, portò la sfida a un giornalista di Venezia (vedi articolo in *prima pagina*) è nostro concittadino e nipote del comm. Cucchini, colonnello del Genio Navale.

Redde rationem. Ieri alle nove e un quarto le guardie di città arrestarono in via dei Teatri certo Pietro Carlevaris fu Lorenzo d'anni 59 di Udine, che deve scontare cinque mesi e mezzo di reclusione per truffe e appropriazione indebita.

2 Maggio

GIOVANNI MARINELLI

Già due anni sono trascorsi dal triste giorno in cui **Giovanni Marinelli** si è spento.

Nell'anniversario doloroso, l'animo ricorre oppresso alla memoria di quel grande concittadino scomparso.

Troppo note sono agli Udinesi le fasi della sua vita operosa, tutta dedicata al bene dell'Italia e del suo Friuli, perchè noi abbiamo a tessere la biografia di **Giovanni Marinelli.**

Diremo solo che come uomo politico e come scienziato illustre egli non è morto, perchè le opere sue sopravvivono e vivranno finchè il culto della scienza e della grandezza d'Italia saranno in onore presso gli uomini civili.

Alla memoria venerata di **Giovanni Marinelli** un mesto pensiero di omaggio e di riconoscenza imperitura.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Concerto Calascione

Ricordiamo che questa sera il valente violinista Guglielmo Calascione darà l'annunciato concerto nella Sala superiore del Teatro Minerva.

Grande è nel pubblico il desiderio di udire questo giovane e distinto concertista e siamo perciò certi di vedere questa sera la sala affollata.

Ecco il programma:

1. Tartini — Sonata « Trillo del Diavolo ».
2. Ernst — Concerto (in fa diesis m.)
3. Bach — Ciaccona (violino solo).
4. Paganini — Le Streghe.
5. Max Bruch — Adagio in mi bem. maggiore.
6. Paganini — Variazioni sull'« Inno Inglese.

Prezzo: Ingresso L. 1 — Poltrona L. 1 — Sedia Cent. 50.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo Chiopris

Questa mattina alle 10 è cominciato il processo in confronto di Chiopris Ferdinando imputato di furto di 8500 lire in danno del dott. L. Braida rappresentante della Società Adriatica.

Assiste un pubblico assai numeroso data l'importanza della causa indiziaria.

Il Tribunale è composto del vice Presidente Torlasco e dei giudici Solmi e Cosattini.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bertacioli, Girardini e Doretti.

Funge da P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati Caratti e Celotti.

Vi sono 60 testimoni. E' incominciato l'interrogatorio dell'imputato che come si sa è negativo.

Parlamento Nazionale

Seduta del 1 maggio

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni e alcune proposte di legge, si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

Gesualdo raccomanda al Ministro di presentare un disegno di legge per regolare le condizioni degli impiegati degli uffici di conservazione delle ipoteche, sottraendoli alla balia dei conservatori.

Carcano, ministro delle finanze, riservandosi di occuparsi nei capitoli degli argomenti minori, rileverà i due più importanti, quello del sale e quello del catasto.

Intorno al primo, dichiara di concordare con l'on. Abignente nelle necessità di coordinare e semplificare le disposizioni relative al sale applicato all'industria ed all'agricoltura, nel senso di accordare le maggiori possibili facilitazioni.

Alle molte altre questioni particolari che furono trattate, si riserva ai capitoli speciali eccezione fatta per quella del catasto che è interamente degna dello studio del Governo e del Parlamento.

Il ministro continua rispondendo alle varie osservazioni degli oratori. Non crede giustificati i lamenti dell'onor. Giusso per quanto riguarda le tariffe censuarie per la provincia di Napoli. Se le tariffe risulteranno esagerate, saranno modificate secondo giustizia.

L'on. ministro chiude dichiarando che il suo cuore è sempre caldo d'amore per quelle nobili regioni come lo era a Milazzo e al Volturno.

Continua quindi la discussione e si svolgono parecchi ordini del giorno, ma ogni definitiva deliberazione viene rimandata.

Levasi la seduta alle 18.20.

LIBRI E GIORNALI

In Alto (anno XIII n. 3) Ecco il sommario del *In Alto* cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana:

Escursione. Valle del Cellina e lavori del Canale industriale — Necrologio Escursioni e salite di soci — Dott. A. Lorenzi. La Collina di Buttrio nel Friuli (continuazione) — A. Ferrucci, L'alpinismo nelle Prealpi Carniche — Società Alpina Friulana: Parte ufficiale, Consuntivo 1901, — Biblioteca — Bibliografia — Ricoveri sociali.

ULTIMO CORRIERE

IL PRIMO MAGGIO

A Roma

Tempo bellissimo; rimasero chiusi i maggiori opifici e le tipografie.

Nessun disordine.

Nelle provincie

Le notizie giunte al Ministero dell'Interno annunciano che la giornata passò dappertutto tranquilla.

La pace in Africa

I capi boeri si riuniranno il 15 maggio a Vereeniging per deliberare intorno alle condizioni della resa; quindi si recheranno a Pretoria per risolvere definitivamente la questione con Kitchener.

LO STRETTO DI MESSINA ATTRAVERSATO A NUOTO

Nel pomeriggio di ieri il viaggiatore podista di Roreto signor Decio Marinelli, ha attraversato, a nuoto, lo stretto di Messina in 2 ore e 40 minuti.

Parti da Messina scortato da due lancie a vapore e arrivò a Villazan-Giovanni.

Bollettino di Borsa

UDINE, 2 maggio 1902

Rendite	1 mag.	2 mag.
Ital. 5 % contanti . . .	103.70	104.10
» fine mese pros.	103.80	104.32
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.30	110.25
Exterieure 4 % oro . .	78.57	79.35
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	335.—
» Italiane ex 3 %	344.—	343.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	456.—	455.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	518.—	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	905.—	911.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	650.—	652.—
Id. » Mediterr. »	450.—	452.—
Cambi e valute		
Francia choquè . . .	102.22	102.17
Germania » . . .	125.70	125.65
Londra	25.75	25.73
Corone in oro . . .	107.10	107.10
Napoleoni	20.42	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	101.57	102.25
Cambio ufficiale	102.23	102.17

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Municipio di Udine

Tassa d'Esercizio e di Rivendita

E' pubblicato l'avviso della Lista suppletiva 1901 e principale 1902 compilata dalla Giunta Municipale.

REGGIMENTO CAVALLEGGIERI DI SALUZZO (12°)

Si porta a conoscenza che il suddetto reggimento porrà alla vendita all'asta pubblica, il giorno 10 maggio, alle ore 9, nel giardino pubblico in Udine, N. 8 cavalli di riforma ed il giorno 13 maggio in Treviso, (mercato del bestiame) N. 3 cavalli pure da riforma.

Il Segretario del Consiglio d'amministraz.
Salvadori Vittorio

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

FRANCESCO MINISINI

UDINE

SPECIALITÀ

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

Assortimento generale di oggetti per fotografia

Premiata Fabbrica Liquori - Conserve con Deposito Vini esteri sceltissimi

FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere
Saponi profumati e medicati

METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie e in conchiglie — Assortimento bronzi
Smalto inglese « Blundell » — Smalto chinese
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

RIPOLIN

(Specialità della Casa *Lefranc e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

Carburo di calcio specialità per lampade da bicicletta

DEPOSITO PERMANENTE BENZINA OLII E GRASSI DEL TOURING CLUB ITALIANO

PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE MERCERIE - MODE

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.
RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO
Camere d'aria coperture ecc.
UNICO DEPOSITO DELLE COPERTURE GOMMA VULCANIZZATA

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi

Deposito impermeabili Loden - Gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. ecc.

Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e pali per Law-tennis - Tamburelli ecc. ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli, Tricicli - Motociclette.

A. Darracq e C.ie, Usine Perfecta, Suresnes (Suisse) - Castagneri Sebastiano, Alessandria, ed altri.

IN MARANO LAGUNARE

e precisamente di fronte al porto, affittasi Albergo a 3 piani con camere ammobigliate, sala da ballo e stallo annesso.

Per trattative rivolgersi alla Ditta D'Agostini Urbano - S. Giorgio di Nogaro.

VITTORIO BELTRAME

Successore ad A. TOMADINI

Lanerie novità per Signora
Tele di puro lino e di cotone — Seterie nere e colorate
Iute da ricamo — Tende bianche e colorate
Assortimento fazzoletterie — Panni da bigliardo e da carrozza — Stoffe nazionali ed estere
Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanerie
Maglierie ecc.

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità per la stagione alle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanerie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti